

# IL POPOLO DELLA LIBERTA'

## RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

### RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE

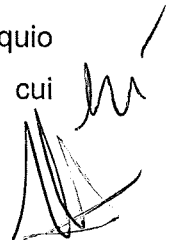
Il rendiconto in esame, il decimo redatto dalla nostra Associazione, presenta un disavanzo dell'esercizio di € 947.124; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo aumenta passando da € 7.132.442 del precedente esercizio ad € 8.079.566.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame illustriamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate agli accadimenti che hanno interessato la nostra Associazione ed alle funzioni da essa eseguite nell'anno.

Iniziamo il commento dalla evoluzione delle più rilevanti controversie legali in atto che hanno comportato già nel 2016 il totale pignoramento dei residui crediti per rimborsi elettorali per un importo che la 31 dicembre 2017 è pari ad € 1.167.235; tali vincoli hanno accentuato le difficoltà finanziarie della nostra Associazione causando una forte carenza di liquidità, il che ha di fatto quasi completamente impedito il tentativo ipotizzato di risanamento, anche transattivo, delle posizioni debitorie complessive.

In questo ambito, procediamo quindi con le vicende relative alla nota controversia sorta con Alleanza Nazionale Associazione in Liquidazione in merito agli addebiti di spesa da essa in precedenza effettuati per il triennio 2009-2011, cui hanno fatto seguito successivi atti fino al pignoramento presso terzi notificato al PDL agli inizi dell'anno 2016. In data 7 febbraio dell'anno in esame il Tribunale Civile di Roma ha infine provveduto ad emettere un'ordinanza di assegnazione, nell'ambito del procedimento esecutivo esistente, a favore della stessa Alleanza Nazionale per un ammontare complessivo di € 198.773 a valere sui crediti per il rimborso delle spese elettorali vincolati presso la Camera dei Deputati; quest'ultima ha successivamente effettuato il relativo pagamento.

Inoltre, nello stesso mese di febbraio, è stato notificato alla nostra Associazione ugualmente da Alleanza Nazionale un altro atto di pignoramento presso terzi per un ammontare di € 759.239; rispetto all'antecedente atto di precetto dell'importo totale di € 506.159 pervenuto al termine del 2016 la somma pignorata risulta maggiorata in ossequio alle disposizioni di legge in materia. Ricordiamo che anche questo contenzioso, il cui



giudizio di merito è tuttora in corso, riguarda gli addebiti di costi effettuati da Alleanza Nazionale nel triennio suddetto; i legali del nostro Movimento hanno presentato nei termini un'ulteriore opposizione poiché nell'ammontare richiesto nell'atto di precetto sono stati iscritti interessi il cui calcolo appare erroneo anche in modo abnorme rispetto alle originarie scritture private che ne avevano regolamentato l'applicazione. Comunque, nell'anno in esame la nostra Associazione ha continuato ad avere diversi contatti con la controparte sollecitando il raggiungimento di un accordo transattivo a saldo e stralcio delle posizioni debitorie in essere; ad oggi queste iniziative non hanno ancora avuto esito.

Proseguendo il commento relativo alle controversie legali, nel corso dell'anno non si sono verificati mutamenti di rilievo in relazione alla controversia con la società Roboris Re srl, la cui origine è ampiamente descritta nella Relazione dei rappresentanti legali dell'anno 2016. Tuttavia, alcune importanti novità avvenute nel 2018 sono evidenziate nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rimanendo in argomento, va segnalata in aggiunta la notifica avvenuta in diversi momenti nel corso dell'esercizio di numerose ingiunzioni emesse a seguito di verbali di accertamento elevati per l'affissione di manifesti effettuata in modo non conforme ai regolamenti comunali, violazioni risalenti agli anni 2012 e 2013, periodi in cui il PDL ancora svolgeva la propria attività politica di comunicazione. La nostra Associazione ha naturalmente presentato le opportune opposizioni agli organi competenti nei termini di legge.

Continuando l'esposizione relativa alle principali attività poste in essere dal PDL nel corso del 2017, sono proseguite le operazioni relative alla progressiva dismissione delle immobilizzazioni ancora presenti tra le attività, alla riduzione ed estinzione delle spese di funzionamento e alla graduale liquidazione, per quanto possibile, dei debiti pregressi utilizzando le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016; nella liquidazione di tali debiti si è data priorità, come di consueto, a quelli rappresentati da creditori privilegiati.

A questo proposito, si segnala che in data 19 aprile la nostra Associazione ha presentato a Equitalia Servizi di riscossione Spa la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata di cui all'articolo 6 del D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, in relazione a diverse cartelle di pagamento di competenza di esercizi precedenti dell'ammontare complessivo di circa 100mila euro; le cartelle di ammontare più elevato sono relative anche in questo caso a numerosi verbali emessi per sanzioni amministrative a seguito di affissione di manifesti effettuate in anni passati in modo non

conforme ai regolamenti comunali. Successivamente, Equitalia Servizi ha comunicato i minori importi dovuti a seguito della dichiarazione di adesione inviata, unitamente alla quantificazione di ognuna delle cinque rate di pagamento prescelte dalla nostra Associazione ad estinzione; l'ammontare globale residuo è risultato di circa 64mila euro.

Inoltre, in data 10 maggio la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2015 della nostra Associazione, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Infine, la società di revisione Deloitte & Touche Spa alla quale il PDL ha affidato l'incarico di effettuare il controllo della gestione contabile e finanziaria per il triennio 2016-2018, esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Passiamo ora all'evoluzione della gestione nel presente esercizio. Dopo il risultato positivo del precedente anno nel quale si era ottenuto un avanzo di € 56.301, la gestione dell'esercizio in esame ha invece generato un disavanzo pari ad € 947.124; sommando i due dati emerge quindi una differenza negativa di € 1.003.425 rispetto al 2016. Illustriamo in sintesi i fattori che hanno determinato la formazione del risultato di esercizio attraverso il commento delle voci del Conto economico a confronto di quanto accaduto il passato anno. Appare evidente che le principali cause del disavanzo economico dell'esercizio 2017 siano da ricondurre sicuramente alla mancanza totale di Proventi della gestione caratteristica, che però anche nel precedente esercizio mostravano importi del tutto marginali, e soprattutto alla visibile riduzione delle partite straordinarie rispetto a quanto iscritto lo scorso anno come sopravvenienze attive, pur in presenza di una complessiva riduzione degli oneri che ha in qualche modo contenuto l'ammontare delle perdite.

In effetti, gli Oneri della gestione caratteristica presentano una contrazione rispetto a quanto iscritto nel rendiconto dell'esercizio precedente riducendosi di circa il 15%. Tutte le voci che costituiscono la posta, ad eccezione della voce "Altri accantonamenti", risultano in diminuzione, diretta conseguenza della passata cessazione dell'operatività della nostra Associazione che ha condotto alla progressiva estinzione, anteriormente avviata, degli impegni di spesa all'epoca contrattualizzati con la coincidente riduzione o estinzione delle relative spese generali e di funzionamento. Infatti, la voce "Per servizi" è diminuita di oltre l'80%, di gran lunga la più elevata riduzione tra i costi sostenuti nell'anno anche come

valore assoluto, le spese "Per godimento beni di terzi" si sono azzerate e le spese "Per il personale" si sono ridotte sia pure lievemente. Gli "Oneri diversi di gestione" diminuiscono infine di circa il 55%. Al contrario, gli "Altri accantonamenti" aumentano notevolmente, effetto non inizialmente previsto, come conseguenza di nuove controversie legali sorte per le quali si è stimato opportuno un adeguamento del relativo fondo.

Per quanto riguarda le partite straordinarie, il saldo attivo della posta diminuisce in modo molto marcato, determinando di fatto il disavanzo dell'esercizio. D'altra parte le imputazioni effettuate lo scorso anno nella posta in oggetto non potevano naturalmente avere un carattere ricorrente e pertanto le sopravvenienze rinvenute nel 2017 hanno avuto decisamente un minor impatto positivo.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'anno ha originato un forte disavanzo di cassa di periodo poiché la disponibilità liquida è diminuita di quasi il 65% rispetto all'esercizio precedente. L'inesistente flusso di entrate nell'anno, originato dalla mancanza di proventi e dai pignoramenti che impediscono l'incasso dei rimanenti crediti per il rimborso delle spese elettorali, ha accentuato l'erosione della disponibilità liquida prodotta dal flusso totale delle uscite, anche se quest'ultimo appare in manifesta diminuzione rispetto al 2016; a tal proposito, il flusso delle uscite è stato in sostanza destinato al pagamento di diverse precedenti passività, come pure al sostenimento dei residui oneri di gestione correnti.

Premesso quanto sopra descritto, illustriamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I Proventi della gestione caratteristica si azzerano totalmente e pertanto diminuiscono in complesso di € 7.643 rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio.

Gli Oneri della gestione caratteristica pari ad € 844.988 risultano in decremento di € 150.742 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 995.730. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 76.665 e diminuiscono di € 389.665 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 466.330. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Consulenze legali e spese legali	€	14.078
2) Altre consulenze e collaborazioni	€	43.901



3) Altri servizi	€	18.686
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>76.665</b>
		=====

Le spese "Per godimento di beni di terzi" non espongono alcun importo e si decrementano di € 29.600 rispetto all'anno 2016.

Le spese "Per il personale" riportano un importo totale di € 255.729 e si riducono di € 11.180 rispetto all'anno precedente dove erano iscritte per € 266.909.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 83.931 in diminuzione di € 23.384 rispetto all'anno passato in cui totalizzavano € 107.315; la voce comprende esclusivamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presenti nelle attività.

Gli "Altri accantonamenti" sono iscritti per € 415.101 e aumentano di € 320.474 rispetto all'esercizio precedente in cui totalizzavano l'ammontare di € 94.627; sono composti unicamente da quanto accantonato nell'anno al fondo rischi per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 13.562 in riduzione di € 17.387 rispetto al precedente esercizio il cui importo era di € 30.949. Le voci di spesa in essi comprese sono le seguenti:

1) Imposte e tasse	€	12.488
2) Multe e penalità	€	804
3) Altre	€	270
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>13.562</b>
		=====

Il disavanzo economico della gestione caratteristica, in totale mancanza dei relativi proventi, è pari ad € 844.988.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" totalizzano l'importo di € 1.189 in aumento di € 1.174 rispetto al precedente anno in cui ammontavano ad € 15.

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 117.706 in diminuzione di € 69.190 rispetto allo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 186.896; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi passivi di ritardato pagamento, maturati a favore di Forza Italia, in relazione alla transazione all'epoca sottoscritta	€	115.200
2) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari	€	1.821
4) Altri	€	685
		-----
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>117.706</b>
		=====

I "Proventi straordinari" ammontano in totale ad € 66.740 in diminuzione di € 1.292.013 rispetto al precedente anno in cui ammontavano ad € 1.358.753.

Gli "Oneri straordinari" sono in totale pari ad € 52.359 in decremento di € 75.125 rispetto allo scorso anno in cui esponevano l'importo di € 127.484.

Il contenuto di entrambe le suddette voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un disavanzo di esercizio che sommato al disavanzo accumulato al 31 dicembre 2016 fa crescere il disavanzo patrimoniale complessivo ad € 8.079.566; la sua entità raggiunge il livello più elevato dall'anno 2013. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nei rendiconti dalla nascita della nostra Associazione:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale € 18.287.623
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale € 4.196.720
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale € 7.188.743
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale € 7.132.442
- Anno 2017: disavanzo patrimoniale € 8.079.566





Proseguendo l'esposizione, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 1.364.016 e dalla disponibilità liquida per € 343.056, mentre le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di € 106.462. L'ammontare della disponibilità liquida e dei crediti pari ad € 1.707.072 decresce di € 811.537 rispetto al precedente esercizio in cui tali poste esponevano la somma di € 2.518.609. Tale decremento è provocato dalla riduzione sia dei crediti per contributi elettorali per € 198.773 dovuta all'assegnazione effettuata, a fronte dei pignoramenti esistenti, da parte del Giudice competente a favore di Alleanza Nazionale in liquidazione, a valere sui crediti per contributi elettorali ancora spettanti alla nostra Associazione, sia della disponibilità liquida per € 614.632, diminuita in modo rilevante a causa dei pagamenti effettuati a fronte di precedenti posizioni debitorie e delle spese relative alle residua gestione dell'anno, nonché dalla completa mancanza di entrate, come sopra già descritto.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di € 6.917.174 e rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 7.240.870, l'insieme della posta diminuisce di € 323.696. La variazione è dovuta in sostanza alla diminuzione di circa il 18% rispetto all'anno passato dei debiti verso i fornitori per un importo di € 199.580 e dalla riduzione della voce altri debiti per € 94.906, quest'ultima causata dalla sopra citata assegnazione effettuata a favore di Alleanza Nazionale contrapposta alla contabilizzazione degli interessi passivi relativi all'anno 2017 maturati sul debito esistente verso Forza Italia. La nostra Associazione, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera di conseguenza una differenza negativa di € 5.210.102, indice che in base a quanto sopra esposto non può che mostrare un peggioramento rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 4.722.161.

L'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine non determina diversi risultati, in quanto nel rendiconto in esame non figurano, sia nei crediti sia nei debiti, importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Illustriamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2018. Anche nel prossimo esercizio procederanno ovviamente le attività amministrative connesse alla progressiva estinzione dei residui oneri correnti, alla dismissione delle immobilizzazioni ancora esistenti, nonché alla gestione ed al controllo continuo delle controversie legali, che come



evidente appaiono l'aspetto più delicato da affrontare in quanto alcune di esse per la loro rilevanza impediranno in modo definitivo, in caso di definitiva soccombenza dei giudizi in corso, l'incasso dei residui crediti elettorali esistenti.

Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica si presume che continueranno a non esporre alcun importo, mentre l'andamento degli oneri della gestione caratteristica si prevede sia in ulteriore diminuzione rispetto al 2017, dato che le spese di funzionamento ancora presenti sono ormai destinate decisamente a ridursi. Inoltre, in base all'attuale evoluzione delle controversie legali in corso e agli stanziamenti già esistenti e a quelli effettuati nell'anno 2017, non si prevedono nel 2018 ulteriori significativi accantonamenti al relativo fondo.

Non verrà svolta, come avvenuto nei precedenti anni, alcuna campagna elettorale in quanto il PDL non parteciperà ad alcuna competizione elettorale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria della nostra Associazione, confrontando le disponibilità effettive al totale dei debiti presenti, appare assai difficoltosa nel 2018; in effetti, le risorse a disposizione al termine del 2017 risultano sufficienti per far fronte per intero alle sole posizioni debitorie in pari data esistenti nei confronti dei creditori privilegiati. In relazione ai crediti per contributi elettorali iscritti al 31 dicembre 2017, non si prevede alcun incasso nel corso del 2018; i vincoli relativi ai diversi pignoramenti che gravano su tale ammontare perdureranno fino a nuove assegnazioni che però al momento della redazione della presente relazione non sono avvenute, oppure fino a pronunciamenti da parte dei giudici competenti favorevoli alla nostra Associazione, peraltro non previsti nell'anno 2018. Di conseguenza, confermiamo che non possa essere programmata la restituzione sia pure parziale del debito finanziario di € 2.800.000 verso il Presidente.

Allo stato, appaiono inoltre di incerta realizzazione i tentativi di accordo transattivo con i creditori in possesso di atti di pignoramento, accordi che consentirebbero lo svincolo di residue somme che nell'eventualità potrebbero rimanere per essere poi destinate alla proporzionale e transattiva estinzione degli altri creditori.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2018 dovrebbe condurre ad un negativo risultato di esercizio che si stima comunque di ammontare più contenuto rispetto al 2017. Nell'ipotesi in cui l'andamento delle controversie in atto dovesse volgere a favore della nostra Associazione o nel caso cui fossero raggiunti degli accordi con le controparti



interessate, il Conto economico potrebbe usufruire in modo positivo delle relative sopravvenienze.

\* \* \* \*

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.

### **ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

### **INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA**

L'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce che i partiti politici debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme indicate nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria ai partiti del due per mille dell'I.R.P.E.F.. La nostra Associazione non avendo richiesto l'accesso a tali benefici e non avendo di conseguenza ricevuto in relazione ad essi alcun importo, non ha provveduto nell'anno 2017 ad effettuare alcuno stanziamento per la voce in esame.

### **CAMPAGNE ELETTORALI**

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per le campagne elettorali.

### **CONTRIBUTI DELLO STATO**

Non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi della nostra Associazione dei contributi in precedenza ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali e a titolo di cofinanziamento.

### **RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE**

Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2017 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.



Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

### **LIBERE CONTRIBUZIONI**

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha incassato alcuna libera contribuzione. Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni previste dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; non esistono raggruppamenti interni alla nostra Associazione.

### **ULTERIORI INFORMAZIONI**

Si comunica in aggiunta che:

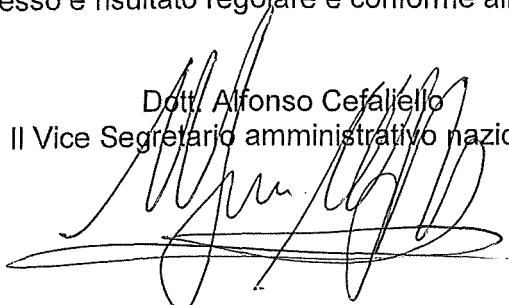
- a) non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Il Popolo della Libertà;
- b) i rimborsi e i contributi erogati a Il Popolo della Libertà sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Il Popolo della Libertà non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo PDL o di società possedute o partecipate dagli stessi.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In data 28 febbraio 2018, il Tribunale civile di Roma ha pronunciato sentenza sfavorevole alla nostra Associazione nella causa contro Rorobis Re Srl, rigettando l'opposizione proposta dal PDL e confermando il decreto ingiuntivo all'epoca notificato. La nostra Associazione ha presentato nei termini di legge il ricorso in appello con contestuale istanza di inibitoria per la riforma della suddetta sentenza.

Successivamente, in data 6 marzo la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2016 della nostra Associazione, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Dott. Alfonso Cefaliello  
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



10

Sen. Salvatore Sciascia  
Il Segretario amministrativo nazionale

